

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo pubblicato su *Liberazione*, occorre stare attenti alle truffe postali;

il signor Giampaolo Venturini è rimasto vittima della seguente truffa: un postino gli ha consegnato un plico sul cui frontespizio compariva la scritta « Documenti importanti — Assegno *Remboursement*. Il signor Venturini, fidandosi, ha pagato 10,33 euro di contrassegno al postino nonostante, il plico non contenesse in realtà alcun documento di valore, ma solo carta straccia;

l'Agenzia delle entrate è stata allertata ed a tal proposito ha sostenuto che, attualmente, vi sono in circolazione centinaia di plichi postali che possono essere scambiati per comunicazioni di rimborsi fiscali —:

se il Ministro intenda adottare i provvedimenti necessari per contrastare truffe come quelle denunciate nella premessa;

se il Ministro intenda adottare le opportune iniziative normative atte a prevedere misure penali più severe per questo tipo di reato. (4-12084)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in Comune di Vinovo (Torino), Frazione Garino, Via Bardonecchia è operativa la « farmacia dell'Ippodromo » che detiene un primato poco invidiabile, di proprietà della dottoressa Laura Longhitano, trentunenne in stato di gravidanza, con sette rapine in dieci mesi, cinque delle quali effettivamente consumate e due delle quali « soltanto » tentate;

questo è sostanzialmente il *palmares* della farmacia: a) 3 febbraio 2004 prima rapina con bottino di 1.760 euro; b) 13 febbraio 2004 seconda rapina con bottino di 640 euro; c) 10 luglio 2004 terza rapina con bottino di 450 euro; d) 16 luglio 2004

quarta rapina con bottino di 520 euro; e) 3 dicembre 2004 quinta rapina con bottino di 750 euro; oltre alle due rapine tentate;

la farmacia non è neppure più garantita da copertura assicurativa stante lo stillicidio a cadenza quasi mensile delle rapine;

la titolare, sconsolata, ha lanciato un messaggio attraverso i giornali ai malviventi chiedendo di essere lasciata in pace;

è evidente che la « farmacia dell'Ippodromo » ha diritto ad una particolare attenzione da parte delle Forze dell'Ordine atteso che anche la particolare ubicazione dell'azienda, a cento metri da una rotonda che apre un ampio ventaglio di vie di fuga, e che dunque si offre con una appetibilità del tutto particolare alla delinquenza —:

quali iniziative si intendano adottare al fine di garantire nel limite massimo possibile la « farmacia dell'Ippodromo » di Vinovo (Torino) dal rischio di rapina.

(4-12090)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

SASSO, GRIGNAFFINI, CAPITELLI e BOGI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con la circolare ministeriale n. 85 del 2004 si stabiliscono le modalità per la valutazione periodica e finale nelle scuole in regime di autonomia e si propongono modelli delle « schede » che sostituiranno le vecchie schede;

la religione cattolica, la cui frequenza è facoltativa fin dal 1985, non solo è inserita fra le materie obbligatorie, ma è presente fra le discipline la cui valutazione compare nella scheda;

l'articolo 309 del Testo Unico n. 297 del 1994 della legislazione scolastica stabilisce con chiarezza che « viene redatta...

e comunicata alla famiglia una speciale nota, da consegnare *unitamente* alla scheda o alla pagella...;

tale nota separata, già prevista in una legge del 1930 e confermata dalla legislazione vigente in seguito ad un ampio dibattito culturale e parlamentare, si prefigge lo scopo di tutelare il principio di « non discriminazione » previsto sia dal nuovo Concordato sia dalle Intese con le altre confessioni religiose;

secondo gli interroganti l'inserimento della religione cattolica nella scheda non può in alcun modo ascriversi ad una svista: infatti la stessa circolare pubblica i modelli delle schede per la seconda e terza classe della scuola media in cui è ancora vigente il vecchio ordinamento;

ad avviso degli interroganti, si è in presenza di un'ulteriore gravissimo episodio di aggiramento della legge per via amministrativa, secondo una prassi adottata largamente dal ministero dell'istruzione, e particolarmente frequente in tutto ciò che concerne la normativa relativa all'insegnamento della religione cattolica —:

se, alla luce di quanto sopra esposto, non ritenga di dover modificare la circolare n. 85 del 2004. (4-12065)

BURTONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la dirigenza del CSA di Catania ha comunicato ai rappresentanti degli istituti scolastici che, in merito alla « definizione dei criteri di allocazione e utilizzo delle risorse per gli interventi sulle aree a rischio » per l'anno scolastico 2004/2005, è stata definita una proposta in base alla quale i progetti potranno essere presentati da quelle istituzioni scolastiche il cui indice di disagio raggiunga il 4 per cento;

a tale comunicazione è allegato un elenco di scuole che sono state invitate « a presentare i relativi progetti entro e non oltre il 10 dicembre »;

tale prassi non trova riscontro nella normativa vigente in quanto l'articolo 9 del CCNL prescrive che « le scuole, con riferimento allo specifico contesto territoriale di rischio, accedono ai fondi in questione... privilegiando la dimensione territoriale dell'area » e che « l'individuazione delle aree a rischio va fatta a livello provinciale su iniziativa dei dirigenti dei CSA con i rappresentanti degli Enti locali, del ministero della giustizia e dell'interno e coi rappresentanti delle Organizzazioni sindacali » e l'articolo 3 prevede che « le scuole ricadenti nell'ambito territoriale riconosciuto come aree a rischio possono produrre entro il 15 settembre un articolato progetto per l'anno scolastico 2004/2005 contenente interventi di contrasto alla dispersione e al disagio scolastico e mirati al miglioramento del successo formativo attraverso la trasformazione dei processi di insegnamento — apprendimento in senso qualitativo e con la previsione di eventuali attività aggiuntive »;

dalla comunicazione del 1° dicembre 2004 della Dirigente del CSA di Catania si deduce che è stato introdotto nella provincia un ulteriore livello di contrattazione decentrata non prevista dalla vigente normativa e secondo l'interrogante lesiva delle prerogative delle scuole autonome —:

quali iniziative intenda promuovere per evitare che a Catania si operi, in merito alle attività e ai progetti di cui all'articolo 9 del contratto collettivo nazionale, in violazione della normativa vigente. (4-12066)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dagli organi di stampa in data 14 dicembre 2004, un giovane lavoratore senegalese, Sene Bazir,